

PARERE SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE TRIENNIO 2014-2016

Riunione tecnica – Conferenza unificata

Roma, 17 gennaio 2013

Le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI, esaminato il Programma Statistico Nazionale 2014-2016, formulano le seguenti osservazioni.

Si esprime apprezzamento sugli ulteriori progressi compiuti nell'opera di razionalizzazione del PSN già avviata con il ciclo di programmazione 2011-2013. Tra gli aspetti positivi si evidenziano, in particolare, gli obiettivi fissati in termini di sviluppo di sistemi informativi statistici, mediante la valorizzazione e l'integrazione delle fonti informative disponibili, anche di carattere amministrativo.

Si manifesta, nel contempo, crescente preoccupazione per la progressiva riduzione delle risorse dedicate alla statistica pubblica, che trova riflesso in una riduzione dei lavori previsti nel PSN, non sempre riconducibile al processo di semplificazione e riorganizzazione in atto. A fronte dell'inderogabilità degli impegni che derivano dalla normativa nazionale ed europea, ciò rischia, infatti, di tradursi in un aumento del divario, peraltro già significativo, tra la produzione informativa corrente e le esigenze conoscitive legate alla programmazione e valutazione delle politiche a livello territoriale.

Scaturisce, pertanto, dalla lettura del documento l'esigenza di avviare un confronto in "Conferenza unificata" sulle risorse umane e finanziarie da investire per soddisfare le esigenze conoscitive condivise, anche in vista dell'imminente riforma della normativa sul Sistema statistico nazionale prospettata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), così come convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In termini procedurali, si ritiene necessario perseguire, anche nella gestione del PSN, un più efficace coordinamento tra i diversi soggetti che compongono il SISTAN, per realizzare le sinergie necessarie a un ulteriore incremento dell'efficienza dei processi di produzione statistica. In questo senso, si valutano positivamente gli avanzamenti compiuti nell'attività dei Circoli di qualità, con particolare riferimento alla prevista istituzione di gruppi lavoro permanenti, che consentirà di garantire maggiore continuità alle attività di confronto inter-istituzionale. Allo stesso tempo, si auspica una maggiore valorizzazione del contributo offerto alla produzione statistica ufficiale da parte degli enti territoriali, attraverso accordi che fissino le responsabilità reciproche dei diversi soggetti coinvolti.

Nella stessa ottica di aumento della qualità e dell'efficienza della programmazione dell'attività statistica, si evidenzia infine la necessità che l'inserimento dei lavori nel PSN e la loro attuazione siano subordinati a una verifica sostanziale della natura delle attività previste e del rispetto delle disposizioni relative al ruolo degli uffici di statistica e all'organizzazione dei flussi informativi.

Al fine di soddisfare inoltre nell'ambito del PSN la prospettiva di sviluppo dei nuovi metodi di rilevazione censuaria permanente e con particolare riferimento all'uso dei registri anagrafici e degli altri archivi amministrativi presenti nelle amministrazioni locali, si sottolinea l'importanza dell'avvio immediato della

sperimentazione presso i Comuni, come individuati dalla collaborazione tra l'ISTAT e l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani sul censimento continuo, tenendo conto delle esigenze informative necessarie ai *policy-maker* locali anche mediante l'implementazione di strumenti/indicatori (ARCHIMEDE-URBAN) nella prospettiva di dotarsi di un quadro conoscitivo imprescindibile allo svolgimento delle proprie funzioni di governo del territorio.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole al Programma Statistico Nazionale Triennio 2014-2016 e ai lavori previsti nel medesimo.